

PREMESSO:

- che, con domanda in data 10 marzo 2000, il signor Iride Piero ha richiesto di derivare dal torrente Rhon, nei comuni di Piateda, Ponte in Valtellina e Tresivio moduli massimi 1,9 (190 l/s) e medi 0,81 (82 l/s) di acqua per produrre sul salto di 677 metri la potenza nominale media di kW 537;
- che l'impianto oggetto della concessione è descritto negli elaborati progettuali redatti dagli ingegneri Pietro Bertolini (progetto di massima datato 10.03.2000) e Angela Bianchi (relazione sugli effetti ambientali con descrizione di opere di cantiere, scavi, riporti e ripristini come da deliberazione della giunta regionale n. 42446/1999 datato agosto 2000);
- che, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni in materia di difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità (articolo 19, lettera a), tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche (articolo 19, lettera b), di programmazione (articolo 19);
- che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 31, attribuisce alle Province la redazione e l'adozione di programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico;
- che la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, articolo 3, comma 82, delega alle Province le funzioni amministrative previste dalla legge regionale 16 agosto 1982, n. 52;
- che la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, articolo 3, comma 111, delega alle Province le funzioni relative al rilascio delle concessioni di piccole derivazioni;

VISTI:

- gli articoli 7 e 12 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
- l'articolo 3 della legge 18 maggio 1989, n. 182;
- l'articolo 1 della legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- l'articolo 9 della legge 5 gennaio 1994, n. 37;
- la deliberazione n. 6/1992 del comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- l'articolo 22 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni;
- la deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2000, n. VII/2604;
- l'articolo 47 delle norme d'attuazione del P.A.I.;
- la deliberazione n. 7/2002 del comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- la deliberazione del consiglio regionale 3 dicembre 2002, n. 674;

ACCERTATO che l'accoglimento delle richieste di sfruttamento delle acque dal torrente Rhon comporta una grave compromissione al regime naturale e contrasta con prescrizioni e indirizzi delle norme sopra riportate;

RITENUTO di presentare, ai sensi del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, formale opposizione;

ACQUISITI i pareri favorevoli, previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi, espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a

1. di opporsi, per i motivi di cui in premessa, alle domande di derivazione d'acqua dal torrente Rhon in territorio dei comuni di Piateda, Ponte in Valtellina e Tresivio, presentata dal signor Piero Iride;
2. di autorizzare il presidente a presentare il relativo atto di opposizione alla Regione Lombardia - sede territoriale di Sondrio - struttura sviluppo del territorio - in occasione della visita di sopralluogo fissata per il giorno 3 luglio 2003 alle ore 9,30 presso la sede municipale di Ponte in Valtellina;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.